

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero Arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunità, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1. Agosto a 31 Dicembre p. v.
LIRE 7
Pubblicato in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

Sincerità di programma

Se le notizie dei giornali sono esatte, se sono veritiere anche le informazioni, che vengono d'altra fonte, a quest'ora il numero dei candidati, che fecero già o sono disposti a fare adesione al programma del gabinetto è così grande, da non trovarne l'esempio nella storia dei gabinetti, che lo hanno preceduto, compreso Cavour.

Si parla nientemeno che di una maggioranza da 350 a 400 deputati: una specie di plebiscito ministeriale!

Ma: troppa grazia Sant'Antonio! Siamo noi dinanzi ad un programma ministeriale? C'è qualcuno che ne abbia sentito parlare, o che c'insegna la strada per trovarlo?

Io dico il vero: finora questo programma è un mito, e per conseguenza non so capacitarvi dei calcoli che si fanno intorno ad una maggioranza più o meno forte, che aderisce ad un programma, che ancora non conosco.

Questa è la verità, o nessuno sarebbe capace di smentirla: è tempo perso dunque parlare di adesioni, delle quali non si conosce l'oggetto.

Vero è che a Torino Giolitti disse qualche cosa; vero è che i giornali, cosiddetti ufficiali, si fecero interpreti di alcune idee del Presidente del Consiglio e di quelle dei suoi colleghi; ma non furono che idee generali, idee che tutti possono accettare nella loro forma sintetica ed astratta, ma il cui annuncio non costituisce ancora un vero programma. cioè quello schema pratico sul quale deve svolgersi un programma ministeriale.

Sarà, è anzi per questa generalità d'idee, la sola che si conosca, che si parla di un numero così stragrande di aderenti alla politica del gabinetto.

Chi difatti non adirebbe, come dice lui, di provvedere all'assetamento reale della

finanza, di consacrarsi al miglioramento economico della nazione, di fare una politica di pace, di migliorare, in una parola, le condizioni delle classi meno abbienti, e soprattutto della classe operaia?

Ristretto a questi termini, che pur corrispondono ad un campo vastissimo per l'opera di un vero uomo di Stato, di un legislatore, questo è un programma, che tutti possono, anzi debbono accettare: dagli uomini dell'ultimo settore di destra fino a quelli dell'ultimo settore di sinistra.

Ma ripeto, è un programma modesto? È un programma, per cui si possa dire che un uomo politico, accettandolo, sia ministeriale?

Sembrano scherzi, e i momenti attuali, per dire la verità, non sono da scherzi; ed è per questo che io affretto col desiderio il momento di sentire dall'onore. Giolitti come, in qual modo, se con ulteriori economie, o con nuove imposte provvederà all'assetamento reale della finanza, o con quei rimangiamenti, che vogliono dire la stessa cosa, e che tengono luogo della carta d'argento che copre la pillola del farmacista; e così gli domanderei per tutte le altre cose belle, che ha detto e fatto dire, come intenda di provvedervi.

Finché non si spieghi, permetta che glielo dica in un'orecchio, e lo dica pure ai suoi troppo zelanti porta-voce della Capitale o di altri luoghi, è prematuro parlare di maggioranze; di più è pericoloso, perché fa nascere il sospetto che il programma, finché non è meglio spiegato, non sia sincero.

E senza questa sincerità pienamente provata, non si danno maggioranze vere, o sono di quelle, che sfumano alla prima occasione. C'è di più: si corre rischio di perdere anche i pochi amici.

Si affretti dunque a spiegarsi l'onore. Giolitti; e allora sarà il caso di sapere se io mi iscriverò fra questi ultimi. f. b.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 20. — I ministri tennero ieri un Consiglio presso Gladstone. Non si riuniranno nuovamente prima dell'1 ottobre.

BERLINO, 20. — La National Zeitung dice che probabilmente nessun progetto militare verrà presentato al Reichstag nella prossima sessione.

VIENNA, 20. — Le delegazioni sono convocate a Budapest il primo ottobre.

Sua Eminenza monsignore cardinale di Richelieu avea desiderio di sapersi veramente e completamente libero.

Viva la Contea! gridarono con voce unanime tutti i montanari quando il ministro fu fuori di vista.

Poi si rimisero rapidamente in marcia nella direzione delle prime salite del Jura.

La credulità perfetta e la fortunata cupidigia della degna cantiniera furono considerate da lui come veri miracoli della provvidenza, e ringraziò Dio d'aver realizzato in suo favore la parola dei libri santi: Essi hanno gli occhi e punto non vedono!

Dopo aver ascoltato questo racconto, il prete interrogò Lacuzon sui fatti compiuti al castello dell'Aquila, e appena poté contenere l'ardente espressione dei sentimenti che lo dominavano, udendo che il padre di Raoul e la madre di Rosa erano vivi tutti e due, e vittime da tanti anni della sete feroce di vendetta d'Antide di Montaigu.

Ah! diss'egli, come trasportato suo malgrado, io son prete del Dio di misericordia e di perdono, e nullameno mi sento spronato a gridare vendetta!... dunque vendetta su voi, signore dell'Aquila!... in nome degli infelici da voi oppressi!... in nome del paese da voi venduto!... in nome dei nostri fratelli da voi traditi!...

— Sì, vendetta!... ripeté Lacuzon, vendetta strepitosa e formidabile, onde il castigo sia all'altezza dell'infamia!...

— Hai tu preso un partito. Giovanni Claudio? chiese il curato Marquis.

— Sì.

— E qual'è?

— Bisogna che domani il castello dell'Aquila abbia cessato d'esistere!... Bisogna che Rosa e sua madre sieno in mezzo a noi, e che Antide di Montaigu, prigioniero, vada a render conto dei suoi delitti al parlamento di Dole, che gli destinerà il rogo dei traditori e il supplizio degli assassini!...

PIETROBURGO, 20. — Furono i disordini fra operai della fabbrica rotale Hughes presso Jekaterinoslav. Le truppe dovettero intervenire per ristabilirvi l'ordine. Gli alti forni avendo sofferto molto dal fuoco, non potranno essere rimessi in attività che fra parecchi mesi.

KREMSIER, 20. — È morto il cardinale Fürstenberg, arcivescovo di Olmütz.

NEW-YORK, 20. — Fuvvi uno scontro a Coalcreck fra gli scioperanti e le truppe del generale Carnes.

Si contano parecchi morti e feriti. Carnes occupa Arc e ritien cento scioperanti in ostaggio per la vita del colonnello Anderson.

Dicesi che gli scioperanti capitolarono. NASHVILLE, 20. — Il generale Carnes sconfisse gli scioperanti ferroviari che rilasciarono il colonnello Anderson. La resistenza a mano armata degli scioperanti è considerata terminata.

COSTANTINOPOLI, 20. — L'incaricato d'affari di Russia si rivolse venerdì scorso alla Porta per avere spiegazioni sull'arrivo di Stambuloff.

Da fonte russa si assicura che le spiegazioni date dalla Porta sono pienamente soddisfacenti ed hanno to' ogni significato politico alla visita di Stambuloff.

BELGRADO, 20. — La crisi ministeriale è scongiurata. Non vi sarà nessun cambiamento nel gabinetto. Le questioni personali sono appianate. La Scupcina è convocata pel 15 (27) agosto.

SOFIA, 20. — Tutta la guarnigione di Sofia è partita per Filippopoli onde partecipare alle feste di inaugurazione il 27 corr.

Coi preparativi fatti si prevede che riusciranno grandiose, il ministro della guerra parte domani.

LA GUERRA CIVILE NEL MAROCCO

Diamo oggi integralmente una corrispondenza da Tangeri, in data 10 agosto, alla forma, già accennata dai dispacci.

Eccola: « Gli angerini, in gran numero e formando una linea che dal Menar si prolungava fino in vicinanza del villaggio detto Kreg - la distanza fra i due ponti è di due ore circa - scesero questa mattina per tempo dai monti, spingendosi sino alla pianura.

All'avanzarsi, incendiarono alcune capanne abbandonate appartenenti agli stessi ribelli; più in giù, ed al di qua del confine angerino, ne bruciarono altre, pure abbandonate, di gente rimasta fedele al Sultano.

La mossa dei rivoltosi pareva indicare l'intenzione di prendere in mezzo il campo delle truppe imperiali; sarà stata, forse, una sfida per spronarle al combattimento.

Infatti il Bascia di Tangeri col suo contingente di irregolari del Fales (le tribù della pianura della provincia di Tangeri) un mille uomini circa e cento cavalli - quasi tutti armati di fucili a pietra - mosse contro gli angerini.

Il primo scontro ebbe luogo sotto il forte Ganduri; vicino alla spiaggia. Dopo sanguinoso combattimento i ribelli furono sloggiati da quella posizione.

Intanto la lotta erasi impegnata in vari altri punti, ed ovunque i rivoltosi dovettero retrocedere verso l'alto delle colline. Il Bascia di Tangeri, giovane valoroso ed ardito, in mezzo alla sua gente e spesso esposto al fuoco, guadagnava sempre terreno, ma a palmo a palmo, ché gli angerini glielo contendevano con grande valore.

Due piccoli cannoni (con proiettili esplodenti) proteggevano il movimento in avanti dei leali. Verso mezzogiorno il Bascia chiese rinforzi.

Furono mandati circa 400 ascari e 150 cavalli. Con coraggio ammirevole le truppe continuarono ad avanzarsi, e verso le 2 esse erano giunte in cima al monte ed arsero qualche capanna di un villaggio.

Qui, gli angerini, riuniti in massa, protetti da trincee e barricade di pietre enormi, fecero un vivissimo fuoco di moschetteria. La cavalleria andò ripetutamente all'attacco.

La posizione non poté essere espugnata; il fuoco dei ribelli costrinse la cavalleria e gli ascari che le stavano dietro a retrocedere. Gli angerini allora, sbucarono fuori ed attaccarono le truppe.

Il combattimento durò sino alle tre con grande valore d'ambo le parti.

Alle tre e mezza le truppe si ritirarono al campo, e i ribelli in cima ai monti.

Dalle notizie raccolte al campo, le truppe imperiali ebbero, nella giornata, una quindicina di morti e circa venticinque feriti. Uno dei capi della cavalleria, rinomato per coraggio e valore, rimase mortalmente ferito. Le perdite dei ribelli non si conoscono. Assicurasi sieno molte. Non lasciarono cadere né morti, né feriti nelle mani delle truppe. Appena uno dei loro cadeva un gruppo si avanzava a proteggerlo, un altro gruppo accorreva e prendendolo lo portava via.

Un solo morto degli angerini fu trovato dagli ascari; gli tagliarono la testa e questa fu portata al campo, ove sarà poi salata da israeliti secondo l'uso, e mandata al Sultano, assieme alle altre due tagliate domenica scorsa. I capi delle truppe imperiali, sono meravigliati della disciplina dei ribelli, della tattica loro nel combattere.

Non si spiegano donde essi possano trarre tanta copia di munizioni e di così eccellente qualità per fucili a ripetizione. Ciò dà luogo ai più svariati commenti.

Al suo seguito, si assicura, verranno alcuni reggimenti di ascari, ed i contingenti di cavalleria e di irregolari della provincia del Garb, dei Beni Hassen, di Sciarda, di Kham, ed altri.

— Quando attaccheremo il castello? — Questa notte stessa.

— Ci troveremo il traditore? — Ne dubito, perchè se Richelieu ci ha detto la verità, egli si direbbe verso Besançon con il conte di Guebriant. Ma poco importa che la casa sparisca prima o poi, e ammesso anche che il miserabile gentiluomo si avesse a nascondere, sapremo trovarlo, e se occorre metteremo una taglia nella sua testa!...

I montanari e i loro capi percorrevano in questo momento una profonda e sinuosa vallata, uno dei versanti dalla quale era ombreggiato da un bosco molto fitto di abeti.

Questa vallata confinava, a due leghe di distanza, con la valle della certosa di Boulien.

— Gerbas! disse Lacuzon. — Capitano?..

— Abbiamo noi da questa parte, qualche fittavolo che sia nostro amico?

— Sì, capitano, abbiamo Francesco Drouhin, uno dei figli del quale serve nei corpi franchi, e che ha la tenuta sulle alture a un quarto di lega da qui.

— Francesco Drouhin ha cavalli?..

— Sì, capitano a quanto so ne ha tre!..

— Ebbene, fa la salita e corri da lui!..

— Sì, capitano.

— Tu domanderai un cavallo lo monterai e te ne andrai col più celere galoppo, e per la strada più breve, fino alla grande cascata; là continuerai la tua strada a piedi, e tosto giunto al buco dei Gangones, racconterai al colonnello quello che è successo, e lo pregherai di venire aspettarmi, con gli uomini di

Prima dell'arrivo di questi rinforzi sarà impossibile fare un vero e proprio attacco contro le forti posizioni che gli angerini occupano sull'alto dei monti.

Fra gli stranieri di Tangeri l'allarme è grande.

La stampa locale rivolge vive sollecitazioni ai Governi europei perchè sieno mandati legni da guerra in queste acque ».

A proposito del Consorzio Nazionale

A questo proposito mandano alla LOMBARDIA la seguente lettera:

On. Redazione, Le somme al Consorzio Nazionale furono versate in tanto in quanto dovevano servire per estinguere il debito pubblico italiano.

Ora, tale essendo la condizione inerente alle obbligazioni fatte, non mi pare che si possa violare questa volontà, destinando le somme stesse ad un fine diverso.

Tanto varrebbe che quando ad un testamento si lascia erede un'opera pia, lo Stato credesse girare l'eredità ad un'altra.

Con un tale sistema, che violerebbe la volontà dei benefattori, le beneficenze, andrebbero scomparendo.

D'altra parte il fondo del Consorzio portato all'Erario non sarebbe forse una goccia nel mare?

Notate poi che altra volta si tentò di sostenere di poter destinare ad altro scopo, e d'indole benefica, il fondo del Consorzio, ma si dovette riconoscere che questo non poteva farsi.

Con stima Un oblatore lombardo.

Le ragioni dette nella lettera di qui sopra sono serie e meritano di essere prese in considerazione da chi le divide. Era bene quindi sentire anche l'altra campana.

Il risparmio presso le Casse postali

L'ammontare dei depositi a risparmio versati alle Casse postali nel primo semestre dell'anno corrente fu di L. 11,078,355.21 e furono emessi n. 177,153 nuovi libretti.

Detratte le somme rimborsate ed i libretti estinti, la produzione del semestre, ossia l'eccezione dei versamenti sui rimborsi, si ragguagliò a L. 10,277,202.38 e la eccedenza dei libretti nuovi emessi su quelli estinti fu di n. 115,118.

Alla chiusura del semestre, al 30 giugno ultimo, il credito complessivo dei depositanti a risparmio presso le Casse postali ascendeva a L. 333,750,531.27 sopra n. 2,428,586 libretti.

Alla stessa data i depositi giudiziari presso le Casse medesime avevano raggiunto un importo di L. 19,679,861.55.

qui dispone presso Sant' Giraud.

— Sì, capitano. E tutto questo?

— È tutto.

Gerbas si slanciò come un camoscio sull'altura imboscata, e saltando di roccia in roccia, raggiunse ben presto la cima.

Là si fermò e disegnanandosi come una statua sul cielo chiaro, diede uno sguardo alla vallata, nella quale la piccola truppa si avanzava con quella rapidità propria d'un lungo serpente dagli anelli macchiati di nero e di grigio.

Ma all'improvviso, la sua attitudine è il suo gesto espressero un profondo spavento; egli fece una porta voce con le sue mani e gridò con voce rimbombante che, quantunque indebolita dalla distanza, giunse al fondo della vallata.

Capitano!... guardatevi bene!...

Lacuzon alzò vivamente il capo, per vedere qual genere di pericolo poteva minacciarlo.

Nel tempo stesso, e come se le parole del trombettista fossero state un segnale, una piccola nube di fumo bianco s'innalzò fra gli abeti, la detonazione d'un moschetto si fece sentire, e il cappello del capitano cadde forato da una palla.

Ben mirato! disse piano Lacuzon; se non avessi fatto un movimento sarebbe stata buca la testa anziché il cappello.

Gerbas però avea preso le sue pistole e fatto fuoco per due volte consecutive sull'invisibile nemico, ma l'espressione manifesta di collera, con la quale si rimise le armi alla cintura, indicò chiaramente che non avea ottenuto il suo scopo.

(Continua)

APPENDICE N. 431 del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Poi la truppa si rimise in marcia. Dopo una mezz'ora si era alle porte di Lons-le-Saulnier.

Lacuzon non volle attraversare la città. Fece girare a destra, e i montanari giunsero ben presto all'ingresso delle gole di Bè vigny.

— Monsignore, disse alla sua volta il capitano al cardinale, qui sfidiamo ogni inseguimento; voi siete libero, monsignore, ed ecco la vostra scorta che vi attende!...

— Monsignore, disse alla sua volta il curato Marquis, permettetemi di sperare che mai più ci rivedremo!...

— E chi lo sa? disse piano Richelieu.

E dopo aver risposto con un movimento di testa improntato d'una dignità affatto reale ai saluti rispettosi del prete e del capitano Lacuzon, tornò indietro e raggiunse i cinquanta Francesi che l'attendevano.

DAL CAMPO

A LOZZO ATESTINO

GIORNO PER GIORNO

Un po' alla volta, anche i più ricalcitranti ad intavolare la lotta elettorale, convinti che alla discussione dei nomi deve precedere quella delle idee, si sono finalmente persuasi che non c'è tempo da perdere, ma che occorre prendere senza indugio i concerti opportuni per presentarsi all'urna colla coscienza di ciò che si desidera, e di ciò che si vuole.

Il lavoro elettorale ferre dovunque, anche in quelle provincie del Regno, che parevano meno disposte ad affrettarsi. Perciò sarebbe puerile mettere ancora in dubbio che le elezioni si facciano, mentre la necessità di farle sta nella coscienza di tutti.

Quanto al programma, ci sembra che sui punti di massima, e che diremo principali non vi possa essere discussione. La sistemazione della finanza e il risorgimento economico del paese occupano il primo posto nella mente di chiunque non voglia lasciarsi distrarre da questioni di ordine secondarie, e d'interesse o personale o di campanile.

Il dissenso, quanto alla finanza, sorgerà indubbiamente sui metodi per recarvi sollievo, cioè si riaccenderà probabilmente il diverbio sulla cifra, e più ancora sulla qualità delle economie.

Speriamo che sopra un punto non vi sarà divergenza di sorta; quello che le economie non debbano recar nocimento ad alcun ramo del pubblico servizio, essendo altrimenti evidente che ciò che si risparmierebbe da una parte andrebbe indubbiamente perduto dall'altra. E crediamo che l'onor. Giolitti sia tutt'altro che disposto a costituirsi complice di simili corbellerie.

Secondo gli ultimi dispacci da Praga, l'antagonismo fra czechi e tedeschi si va sempre più accentuando, e minaccia di prorompere in aperta rottura. Si pretende che emissari russi vadano soffiando nel fuoco, e che il governo austriaco abbia buono in mano per sollevare in proposito i più formali reclami.

Crediamo però che tutto si risolverà come per lo passato, cioè come una tempesta in un bicchier d'acqua.

Sanno benissimo a Vienna che l'odio di razza non si può spegnere così facilmente, ma che bisogna lasciare al tempo il compito di mitigarlo.

Abbiamo avuto una recrudescenza di attestazioni affettuose fra l'Austria e la Germania in occasione del 18 agosto, cioè del compleanno dell'Imperatore Francesco Giuseppe: brindando in di lui onore Guglielmo disse che l'Imperatore d'Austria è un modello di sovrano, e sempre pronto all'adempimento più generoso del dovere.

Aggiunse che l'alleanza esistente fra i due Imperatori è la garanzia più sicura della pace europea.

In alcuni circoli fu notato che Guglielmo non fece il più lontano accenno alla triplice alleanza, quasi che per assicurare la pace non fosse necessario il concorso del terzo contraente.

Giungono più diffusi particolari circa gli scieperi di Kuoxville: ormai si vede che la malattia in forza del cattivo esempio, si va sempre più diffondendo, e che l'estirpazione sarà cosa molto difficile, attese le condizioni generali del proletariato.

Quant' sono i senatori italiani

In principio dell'attuale legislatura decimasettima vi erano 327 senatori. Durante la legislatura ne furono nominati 117; ne sono morti 56; ne rimangono 391.

UN CAPITANO DEI CARABINIERI ACCOLTELLATO

Voghera 20, ore 10 a. — Poco fa, a mezzanotte, in via Cavour il capitano dei carabinieri trovandosi nella nostra stazione, redarguì un contadino ubriaco che cantava a squarciagola. Questi trasse una roncola e ferì replicatamente l'ufficiale. Alcuni cittadini accorsero e fermarono il feritore gettandolo a terra. Il capitano estratto la sciabola urlò: Lasciatelo! Il feritore fuggì ma dopo aver nuovamente ferito il capitano e averne ricevute alcune piattionate.

Quattro medici stanno ora medicando il capitano.

Voghera 20, ore 1 p. — Il feritore è certo Debiaggi. Alle ore 11 trovavasi in una casa di tolleranza con i nominati Mangiacavallo, Ghigini e Maggini, tutti ubbriachi.

Il Debiaggi, uscito di là, insieme agli amici, percosse un povero vecchio, certo Gallarati, abitante una casa vicina.

Un soldato del nostro distretto, intramessosi, sedò la questione. Il Debiaggi disse: — Dovessi fare 20 anni di reclusione, voglio vendicarmi.

Corse a casa, armosi di roncola e fece il colpo contro il capitano dei carabinieri in via Cavour.

Il capitano — conte Giulio Razzini di Martigliengo — ha riportato sei ferite leggere alla faccia, alla schiena, una grave al braccio destro.

Il Debiaggi era armato oltre che di roncola di altro ferro.

Il capitano si è difeso valorosamente ferendo replicatamente l'aggressore.

Il primo a fermare il forsennato è stato l'ortolano Bellinzona.

Cronaca del Regno

Roma, 19. — Il monumento Sella, opera dell'on. Ferrari, sarà inaugurato il 20 settembre; quello a Mamiani, dello scultore Benini, si inaugurerà in un giorno da destinarsi.

Napoli, 19. — È qui giunta l'Elisbetta, nave da guerra rumena, e partirà fra giorni per le feste di Genova.

È giunto pure il vice ammiraglio Saint-Bon, ministro della marina, ed ha visitata la corazzata Umberto, che partirà per Taranto.

Egli visiterà il cantiere Armstrong a Pozzuoli.

Una grassazione a Napoli. — Stamane alle ore tre in un punto contraltissimo della città, ignoti, introdottisi in casa di Antonio Ricciardi assente, puntando i pugnali alla gola della moglie, la legarono con una fune e per i capelli al letto, derubandola di 600 lire. Il rione è allarmantissimo.

Spezia, 19. — Per la pubblica assistenza. — Oggi si è chiuso il primo Congresso nazionale della pubblica assistenza.

Il secondo Congresso si terrà a Roma.

Torino, 19. — Un ragazzo estratto da un pozzo. — Il ragazzo Battista Rocci d'anni 13 andato ad un pozzo per attingervi acqua, perduto l'equilibrio vi cadde dentro. Il Rocci ebbe la presenza di spirito di attaccarsi alla fune, sicché chiamando aiuto, poté tenersi al livello dell'acqua. Due giovanotti accorsi alle grida del ragazzo poterono estrarlo dal pozzo profondo otto metri. Il Rocci non riportò che una leggiera escoriazione alla mano destra.

Il Re a caccia. — S. M. il Re, dopo aver brevemente soggiornato al castello di Sarre, si recò alle caccie di Valsaranche, dove trovavasi presentemente accampato.

Alcune compagnie di alpini passarono, manovrando, vicino all'accampamento del Re. Schieratosi lungo la strada, Sua Maestà, a capo scoperto, così come si trovava, le passò in rivista.

Chiari, 19. — Si annunciò il suicidio avvenuto a Chiari del caporal maggiore Cal Vincenzo del 34° fanteria, attribuendolo alla impressione di eccessiva fatica. Quell'infelice invece si è suicidato appena ricevuto il telegramma annunciategli la morte della madre.

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Codroipo (Udine) certo Emilio Cloza, di 22 anni, artigiano, spinto dalla gelosia, ferì gravemente di coltello al ventre la propria amante Virginia Bortolotti, di 18 anni. Il Cloza è latitante.

Continua l'agitazione nel basso bolognese, contiguo alla bassa Romagna, per l'aumento della mercede agli operai risaioli, anche perché i prodotti di quest'anno ottengono prezzi rilevantissimi.

Sono allo studio presso il ministero della guerra alcune riforme per l'ordinamento dei distretti militari, con il doppio intento di rendere questa istituzione meno costosa e migliorarne il funzionamento; che in taluni casi risulta una inutile duplicazione dei depositi regimentali.

Da Genova sul Matteo Bruzzo partono trenta marinai della marina da guerra, i quali si recano a dare il cambio ad altrettanti dell'equipaggio dell'Andrea Provana che trovasi a Montevideo.

Si ha da Roma che il Congresso cattolico che doveva aver luogo dal 12 al 19 settembre, sarà invece tenuto dal 2 al 12 ottobre. Questo cambiamento sarebbe stato suggerito dalla Curia, che lo giustificerebbe con l'opportunità di far cadere il congresso precisamente nei giorni in cui si celebrerà la data della scoperta dell'America.

A Brescia la colossale Nelly, detta la bella parigina, nota ai frequentatori delle fiere milanesi di Porta Genova e Porta Vittoria, si ferì gravemente nel versare vino da un fiasco che le si ruppe fra mano.

In occasione della visita delle squadre a Genova non ci sarà nessuna rivista, poiché le navi non usciranno dal porto, dove non possono manovrare, essendo finora, fra nazionali ed estere, in numero di 41. Il re si limiterà recarsi a bordo di ogni nave ammiraglia, per ringraziare i rappresentanti delle nazioni che inviarono le loro squadre.

Un telegramma da Roma al Mattin di Parigi dice che il generale Ricotti andrebbe colà con un missione diplomatica, e sarebbe ricevuto del presidente Carnot in udienza privata. Si suppone trattarsi delle navi francesi a Genova.

CRONACA DELLA CITTA

QUESTIONE IPPICA

In risposta alle osservazioni fatte dall'ieri dal egregio nostro amico X, risponde il conte Salvadeo:

L'egregio X ha ragione, ho sbagliato le somme! Ho voluto dare al giornale quell'articolo in caratteri più leggibili che non sieno i miei, e chi li copiò mi fece far la figura d'ignorante, perchè non suppongo che la colpa sia del proto. Non ho voluto rettificare sul giornale l'errore e ho fatto male. Non me la prendo a sapiente, ma da questo a non saper formare due numeri, via! ci corre! non me ne crede proprio capace il sig. X? Ma non voglio persuadere nessuno della mia forza matematica, il fatto del resto mi sta contro!

Risponderò solo al sig. X ch'io non avea la menoma ombra ch'egli potesse ritenersi quasi offeso dalle rettifiche ch'io ho inteso fare ai suoi conti e ch'io non ho voluto né calcolare leggerezza le sue cifre, né meno far troppa fidenza di me.

Ho voluto, non dirò rettificare ma mettere meglio in chiaro non il conto ch'egli riporta nella seconda lettera, ma quello che ha esposto nella prima relativamente alla costituzione della Società al galoppo, dal quale sembravano risultare a disposizione della Società solo L. 4 m. e degli altri incassi per sussidio o entrate non ne parlava, e solo accennava a cifre per ciò realizzabili colla combinazione col Municipio.

Io ho voluto specificare questi introiti perchè i sottoscrittori vedessero che una Società riconosciuta non dispone solo di L. 4 m. ma bensì di circa L. 9.00 per il fatto d'essere riconosciuta, avendo calcolato per la pista appunto la cifra che calcolava il sig. X ed ho poi specificati gli altri cespiti desumendoli da quelli di quest'anno!

L'egregio X dice che la sua cifra di 4 m. ha a fare colla mia di L. 9500, e lo credo io, se è più del doppio!

Ho distinto il galoppo dal trotto, perchè come dissi, il Comitato promotore (e il sig. X lo sa) ha creduto più conveniente e facile cominciare dal galoppo e passare poi al trotto quando la costituzione della Società renda possibile la combinazione col Municipio, nè credo quindi dannosa questa distinzione per la costituzione della Società stessa.

E prima di finire mi permetta ancora l'egregio X di ricordargli che egli disse a Staffino: « Quanto alle bighe lasci stare... e lasci stare la parola magnifiche » ed io ripeterò ora a lui: « Quanto alle 16 bighe partenti (a proposito di trotto) lasci stare. » Egli conosce i segreti delle Commissioni Municipali per le corse come il conosco io e come del resto tutta Padova il conosce, e sa che le bighe non solo 16 ne possono partire, come partono qui, ma quante piaccia... a chi le paga, ed egli non vorrà dire che le corse al trotto sieno riescite meglio quest'anno che quando ne partirono solo nove.

Ma faccio punto e m'auguro che l'opposizione che fa X dilegui, poiché essa non è che nei mezzi per arrivare ad un fine in cui siamo concordi, e così tanto più facilmente arriveremo alla meta ardentemente desiderata da tutti e due per il vantaggio della città nostra.

F. SALVADEO.

Dal campo militare.

Ottimo sono le notizie giunteci privatamente da Lozzo Atestino sulla salute delle truppe accantonatesi.

E sono davvero degne di essere comunicate a questo proposito anche altre notizie sull'affluenza del pubblico da paesi vicini e lontani all'amen Comune dei Colli Enganei, il quale sembra risorto a una nuova vita: tanta è l'animazione che vi si vede dovunque.

Buona fortuna, adunque; buona fortuna signori di Lozzo!

Società cooperativa delle Arti Costruttive.

Un giornale cittadino, trattandosi di un'importantissima questione di interesse pubblico, specie per le classi popolari, non può più oltre tacere.

E convien dire infatti che in seno alla Società cooperativa per le Arti costruttive sono sorti malumori, anzi diremo disordini seri dovuti a lotte intestine verificatesi testè fra i componenti del Consiglio direttivo.

Noi ci auguriamo per il bene dei nostri lavoratori, che questa Società, addimostratasi ottima nell'esecuzione dei lavori da essa assunti in appalto, non soffra ne' suoi ordinamenti e nelle sue basi a cagione di queste lotte personali, che si risolvono quasi sempre a pubblico danno.

Un nuovo laureato. Oggi un ottimo giovane - Giuseppe Indri - prende la laurea d'ingegnere. È un giovanotto simpatico e d'ingegno vivace, che farà vera fortuna nell'avvenire: di saggi e di promesse egli non ha mancato di darcene.

Al padre suo, l'avv. Egidio e alla madre, noi mandiamo colle nostre congratulazioni i sincerissimi auguri.

Ponte di Galileo. Il prof. Francesco Turri ci manda una lunga lettera sull'argomento del Ponte Molino,

In data di ieri ci scrive un nostro egregio corrispondente, espressamente mandato sul luogo, molte notizie degli accampamenti della Divisione Militare di Padova.

Sono notizie di massimo interesse per chi conosce i luoghi e l'importanza dello svolgimento di un tema tattico, ma nel medesimo tempo possono tornar graditi ai cittadini tutti, i quali ora tengono fissi al Campo di Lozzo gli occhi, come al luogo nel quale fa prova di sé la nostra gioventù, a cui si lega il destino della patria.

E noi per appagare tanta e così legittima curiosità abbiamo voluto fin da principio procurarci esatti informatori, che intelligenti per istudi e per pratica, potessero appagare il desiderio di sapere, tanto nel dotto come nel semplice amatore delle cose militari.

Questi appunti del nostro egregio corrispondente possono e da soli dare perfetta cognizione dell'accantonamento delle truppe.

Ma ecco la corrispondenza:

20 Agosto 1892. (ore 11,30 a.)

La Divisione Militare di Padova è accampata ed accantonata nelle seguenti località.

Quartier Generale della Divisione accantonato in Lozzo, con le Direzioni Comandi e servizi che ne fanno parte.

La Brigata Pistoia (35° e 36°) accampa nei prati esistenti nella località detta Vanzelle presso Lozzo.

La Brigata Napoli (75° e 76°) accampa nei prati esistenti nella località detta Zanobii a Nord-Ovest del Monte Lozzo.

Il 1° Bersaglieri accampa nel prato Sagredo ad 1 chil. e 1/2 a Nord di Lozzo.

Le due brigate del 20° Artiglieria sono dislocate una alle Are, l'altra alle Saline (territorio Noventa Vicentina) gli uomini accampati - i quadrupedi al coperto.

Il 2° Squadrone Cavalieria Roma (20°) è accantonato in Noventa Vicentina.

Le operazioni che si eseguiranno saranno divise nel modo seguente.

21 e 22. Manovre di reggimento contrapposte con cavalleria ed artiglieria (concorso delle tre armi).

23, 24. Manovre di brigate di Fanteria contrapposte con artiglieria e cavalleria.

25. Riposo e spostamento di accampamenti per poter manovrare su più vasta scala.

26, 27. Manovre di Divisioni contrapposte fra le Divisioni di Padova e Verona sulla direttrice Monselice-Lonigo.

28. Riposo e spostamenti di accampamenti per la riunione delle due Divisioni in un Corpo d'armata.

29, 30. Manovre di Corpo d'Armata contro nemico segnato.

Il 1° bersaglieri durante le manovre dei primi 4 giorni sarà adoperato a rinforzare a giorni alternati la Brigata Pistoia e la Brigata Napoli.

Giudici di Campo per la Divisione di Padova sono:

Il Colonnello Mignone, il Tenente Colonnello De Andreis ed il Maggiore Leotardi di Bojon, tutti del 5° Bersaglieri.

La Divisione è comandata dal Maggior Generale Bigotti con a Capo di S.o M. e il Tenente Colonnello Lerici.

Brigata Pistoia Maggiore Generale Mathieu.

35° Ten. Col. Ferri (Interinale).

36° Col. Airghi.

Brigata Napoli, Maggiore Generale Pezzoli.

75° Col. Frontoli.

76° Col. Provasi.

1. Bersaglieri Col. Falta.

Direttore di Sanità Mag. medico Chiaiso.

Direttore di Commissariato Mag. Commissario Veroneso.

L'accantonamento della Divisione ebbe luogo ieri sera alle 10 nel seguente ordine:

2° Squadrone Cavalieria Roma - Le due brigate d'Artiglieria che sboccarono da Porta S. Giovanni, La Fanteria sboccò da Porta Sarcinesca con un quarto d'ora di distanza per ogni Corpo, 1° Bersaglieri, 75° Fanteria, 76° Fanteria, 35° e 36° Fanteria.

Del 35° non vi è che un battaglione proveniente da Maserada, gli altri due vanno per ferrovia da Udine e Palmanova a Monselice e quindi da Monselice a Lozzo per via ordinaria.

Il grand-alt si è fatto per tutti a Teolo.

I richiamati partiti da Padova per Monselice ieri mattina arriveranno al Campo stasera.

che un nostro assiduo vorrebbe ribattezzat col nome di Ponte Galileo.

Oggi lo spazio non ci consente di pubblicare la lettera del prof. Turri; lo faremo domani.

A Vigodarzere. Oggi a Vigodarzere c'è la famosa sagra, la sagra alla quale in un momento di nobile entusiasmo e di paradossale espansione tutti gli abitanti del globo sono stati invitati.

Noi speriamo però che Padova risponda all'appello fattole dal grazioso paesello del nostro suburbio, tanto più che a Vigodarzere oggi stesso ci chiama un'opera di carità - la tombola - la tombola che viene fatta a beneficio della Congregazione di Carità dell'altro villaggio limitrofo a Vigodarzere, vale a dire Oadoneghe.

Ma in riva al Brenta quest'oggi vi sono tanti altri e graditi spettacoli: non manchi adunque, non manchi veramente chi ha voglia di divertirsi.

causa d'una forte filtrazione d'acqua, stava affondando. I pompieri, diretti da un ingegnere municipale, si recarono con una macchina per estrarre dalla barca l'acqua infiltrata.

Le donne al Portello.
Ecco un argomento che potrebbe avere sui giornali della nostra città una rubrica speciale. Le donne al Portello? E chi passando non le ha udite prima di vederle, chissà come sono ed in perenne alterco?

Tuttavia nessuno avrà forse potuto assistere ad una scena graziosa e comica come quella di ieri sera.

Ce la racconta un amico. In un gruppo di donnicciole c'era fin da qualche sera un po' di fermento: la causa, a quanto sembra, doveva rintracciarsi nell'astio esistente fra due di esse per un cert' uomo, che non s'era ancora deciso a scegliere tra l'una o l'altra...

Ieri sera però - e ne ha colpa la malefica lingua d'un comare - le due donne non seppero più tenersi sul terreno diplomatico, ma discussero un po' alla volta fino alle busse. Naturalmente l'altre donne si divisero tosto in due partiti, ma non s'accontentarono di dividersi nelle idee soltanto.

E senza attendere nessun comando, senza badare a conseguenza alcuna, le nostre femmine si slanciarono, quasi obbedissero alle furie, addosso le une alle altre, graffiandosi un pochino dapprima, poi adoperando come aiuto nella loro rabbia le elabrate e pestandole con vero accanimento sulla testa e sugli stinchi delle avversarie.

Chi fosse passato di là mezz'ora dopo la lotta avrebbe veduti molti segni manifesti di combattimento: a terra c'era perfino un paio di sottane!...

Brave le nostre donne!

Un disgraziato.
Lo diciamo subito: la nostra è una raccomandazione fatta al buon pubblico padovano. Certo Bracci Giuseppe ebbe la disgrazia di perdere, per attacchi paralitici, le gambe; ora, da forte e robusto ch'egli era, è ridotto a non potersi muovere!

Ma pure il bisogno della famiglia è grande: convenga adunque che il nostro uomo in qualche modo lavori per procurarsi - sia pure scarso - il pane.

I parrochiani di S. Sofia ed alcuni altri generosi hanno pensato di provvedergli una carrozzella, ed in gran parte ci sono anche riusciti.

Manca però qualche cosa di denaro per giungere al compimento della somma necessaria all'acquisto.

Chi volesse concorrere a quest'opera di vera carità, mandi la sua offerta allo stesso Bracci che sta in una casetta di via Santa Caterina.

Capelli biondi.
Lo spettacolo - non lo chiamo altrimenti - m'era affatto nuovo. Oggi soltanto m'è dato d'assistervi.

O'è qui un amico, che mi fa vedere lo stesso scherzo del giocoliere da piazza, che cacciatosi in bocca stoppa, stoppa e stoppa, ne cava da poi - direbbe papà Manzoni - nastro, nastro, e nastro.

Veramente non si tratta proprio di nastro, si tratta di capelli. E i capelli vengono fuori in vera abbondanza: li nasconde benignamente la foglia d'un Virginia.

Sono capelli biondi e belli, se si vuole, ma possono produrre effetti tutt'altro che buoni.

Una rettifica.
Nelle obblazioni per i danneggiati di Galzignano, raccolte dal sig. G. B. Trevisan, è occorso un errore relativamente all'offerta fatta dal sig. Andreis, che è di L. 1.

La somma totale però, ad onta di questo errore, rimane invariata.

Cinque minorenni fuggiti.
Questa notte le guardie di città accompagnarono in caserma 5 minorenni fuggiti dalle loro case paterne che furono trovati in piazza Capitaniano.

Bollettino
degli oggetti trovati e depositati all'ufficio di polizia urbana:

per la prima volta
Un ventaglio.
Per la seconda volta
Un portamonete contenente del denaro.
Un rasoio.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 17
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 3.
MORTI. - Marzari Elvira di Pietro anni 1.
I bambino del P. L. di Padova
Bucci Giuseppe di Antonio anni 22 soldato di fanteria
celibe di Massa maritima.

Bollettino del 18.
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.
MORTI. - Mastranzi Teresa fu Bartolomeo anni 78 mesi
8 casalinga nubile.
Favero Giuseppe fu Luigi anni 72 tagliapietra conig.
Camosa Maria di Angelo anni 8 mesi 10.
Doniguzzi Ines di Valentino anni.
I bambino del P. L. di Padova.

Candiani Francesco fu Pietro anni 58 civile coniugato di Vicenza.
Soraya Salmasi Teresa fu Domenico anni 83 villica vedova di Sionora.

IL PARRICIDIO DI ROVOLON

A Bastia di Rovolon, in ammenità dei nostri colli, è accaduto ieri sera un fatto che porta la disperazione in una buona famiglia e sparge lo sgomento e la pietà in quanti anche di lontano lo vengano a sapere.

Era proverbiale in quel luogo l'amore del figliuolo di Contrato Massimiliano verso il padre. D'età non molto differente (il padre aveva 45 anni, il figliuolo ne ha 20) oltre che dagli affetti famigliari quei due uomini erano stretti da un vincolo, che si poteva dire di nobile amicizia per la comunanza d'indole, di idee, di costumi.

Antonio - il figliolo - quasi sempre nella sua permanenza a Bastia di Rovolon divideva le ore d'ozio in compagnia del padre, appassionato cacciatore ai suoi tempi, memore di quando in quando delle passate imprese, quantunque le occupazioni di maestro comunale non fossero le più propizie per dar tempo ed opportunità ai suoi desideri.

E come di sovente avveniva, anche ieri questo buon padre a questo tenero figlio uscirono assieme alla campagna, col fucile in spalla, allo scopo - a quel che ci vien detto - di recarsi in una posizione che a loro era stata già da prima additata come quella in cui s'era poco avanti veduta una buona preda.

Giunti al luogo - e qui comincia nel nostro racconto un po' di confusione - in un baleno s'ebbe a verificare la grave disgrazia.

E ci conviene esternare le due versioni che ci vennero date del fatto.

V'ha chi dice che il ragazzo, volendo colpire un uccello che gli si presentava dinanzi nella direzione, dove trovavasi il padre, sbagliò nella mira; altri invece ritengono che il colpo sia stato casuale e prodotto da un urto dato all'improvviso sull'acciarino. Ma sia, come si voglia, avvenuto, è pur terribile che quello sparo abbia colpito il povero padre!

E chi può pensare a quello che avvenne di poi? Chi può descrivere la disperazione del figliolo? Chi può dire quanti e come rimpiangono quell'anima buona, che era Massimiliano Contrato?

Morto così per mano del figlio, del suo figliuolo che egli adorava, ricambiato di pari affetto, quest'uomo solleva in ogni cuore gentile sentimenti di pietà e di commiserazione.

Ed ogni cuore gentile prova sgomento al solo pensiero della sorte serbata al figliolo, ad Antonio Contrato, spirito mite ed affettuoso, che per il padre suo nutriva il più sommo e confidante affetto.

A domani altri particolari del luttoso fatto: ma ora non manchi una parola di compianto, per la sventurata famiglia, per il figliolo paricida involontario!...

E se egli è vero, che, come ci viene narrato, a Bastia di Rovolon, si piange, quasi in universale plebiscito sul cadavere dell'ucciso, - oh! noi vogliamo augurarci, che nel partire di là lo sventurato Antonio, tradotto per semplice e momentanea esecuzione del disposto di legge alle nostre carceri, trovi da' suoi paesani una parola di conforto, di sostegno, di rimpianto.

LOTTO - Estrazioni del 20 agosto

Venezia	65 - 88 = 21 = 4 = 86
Bari	62 = 86 - 72 - 18 = 5
Milano	78 = 23 - 62 - 26 = 76
Firenze	71 - 43 = 78 = 28 = 15
Palermo	59 = 40 - 76 = 3 = 11
Napoli	71 - 61 = 81 = 25 = 84
Roma	46 = 45 = 17 = 84 = 62
Torino	33 = 32 = 14 = 65 = 10

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Fino a ieri sera io aveva creduto che la donna fosse stata creata soltanto per le lotte d'amore, nelle quali sia vincitrice, sia vinta resta sempre regina.

Figurarmi il braccio bianco e tornito d'una bella signora impegnato nel trionfo della forza mi sembrava una profanazione di ciò che il creato ha di più bello, di più ideale.

Dovetti ricredermi. Mi ricredetti con maggiore facilità quando vidi la seducentissima tenzone sulle tavole del palcoscenico.

Miss *Orilla* atterrò due forti competitori. Le atterrò con arte, eleganza squisita da meritarsi ammirazione ed applausi dal pubblico. La nostra *Carlotta Gobatti* mantenne alta la sua fama di donna fortissima.

I fratelli *Alberts* due equilibristi di vera impareggiabile abilità. Il prof. *Ferrari* un prestidigitatore valente, il sig. *Felise* ed il *Cattalini* due artisti di meritissima fama.

SOCIARADA
D'acqua il primo di ghiucci l'altro è pieno; E' sovrano il lotto - lo dicono almeno.
Spiegazione della Sciarada precedente
VIN-O

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 20

Rendita contanti	99,97
Rendita per fine	99,97
Banca Generale	367
Credito mobiliare	600
Azioni S. Acqua Pia	1145
Azioni S. Immobiliare	416
Parigi a 3 mesi	---
Londra a 3 mesi	---

Milano 20

Rendita contanti	99,97
Rendita per fine	99,97
Azioni Mediterr.	538
Lanificio Rossi	1065
Cotonificio Cantoni	352
Navigazione generale	298
Raffineria Zuccheri	265
Sovvenzioni	44
Società Veneta	31
Obblig. merid.	307
nov 3 0/0	289,50
Francia a vista	104
Londra a 3 mesi	26,06
Berlino a vista	128,20

Venezia 20

Rendita italiana	95,61
Azioni Banca Veneta	238
Società Veneta	---
Cot. Venez.	239
Obblig. prest. venez.	26

Firenze 20

Rendita italiana	95,57
Cambio Londra	26,05
Francia	104
Azioni F. M.	607,50
Mobil.	602

Torino 20

Rendita contanti	95,40
per fine	95,50
Azioni Ferr. Medit.	637
Mer.	687
Credito Mobiliare	602
Banca Nazionale	1380
Banca di Torino	454

Padova, 21 agosto 1892

Parigi 20

Rendita 3 0/0	99,97
idem 4 1/2 0/0	99,97
idem 5 0/0	105,50
idem 5 1/2 0/0	99,05
Cambio s. Londra	25,18
Consolidati ingl.	97,18
Obblig. Lombarda	310
Cambio Italia	3,18
Rendita turca	21,37
Banca di Parigi	693,75
Tunisino nuovo	489,25
Egiziano 6 0/0	493,12
Rendita ungherese	94,75
Rendita spagnola	64,78
Banca sconto Parigi	236,25
Banca Ottomana	575
Credito Foddiario	1116
Azioni Saes	2755
Azioni Panama	23,75
Lotti turchi	85,27
Ferrovie meridionali	645
Prestito russo	78,20
Prestito portoghese	82,43

Vienna 20

Rend. in carta	96,40
in argento	96,10
in oro	114,05
senza imp.	100,40
Azioni della Banca 1000	---
Stab. di cred.	315
Londra 0/0	110,50
Zecchini imp.	569
Napolitani d'oro	9,49

Berlino 20

Mobiliare	168,40
Austriaci	159,50
Lombardi	44,10
Rendita italiana	92,50

Londra 20

Inglese	97,316
Italiano	91,518

LA VARIETA'

Misteriosa scomparsa

d'un vaglia di 10.000 lire
Giorni sono presentavasi all'ufficio postale di Modena un negoziante per spedire una lettera raccomandata a certo Beltrami Giovanni a Firenze.

Esso fece vedere che la lettera conteneva un vaglia della Banca Nazionale di L. 10.000 che doveva servire al pagamento di una cambiale pagabile a Firenze.

Benchè avvertito dallo spediente che la lettera, perchè contenente valore, non poteva essere spedita se non assicurata, rinunciò alla raccomandazione e spedì senz'altro la lettera impostandola nella buca comune.

Giunge il domani e da Firenze gli arriva un telegramma richiedente i fondi; sorpresa dello spediente, affannose ricerche, ma tutto invano, tanto che il per il si dovette provvedere all'estinzione della cambiale con altra somma.

Il peggio si è che il vaglia contiene la girata in bianco del fronte.

Naturalmente il fatto fu denunciato all'autorità che indaga.

Tre ragazzi avvelenati coi funghi
Scrivono alla *Gazzetta di Torino* da San Benigno Canavese, 18:

I fratelli Capello Giuseppe e Capello Luigi ed un loro parente, pure a nome Capello Luigi, venerdì scorso si recavano a raccogliere dei funghi nella regione chiamata la *Coreda*.

Fattane una buona provvista i tre ragazzi, il maggiore dei quali contava 10 anni, tornarono a casa e dopo aver pulito e lavato bene i funghi li fecero cucinare e li mangiarono a pranzo.

A cena i tre ragazzi mangiarono della polenta e dei fagioli e all'indomani fecero delle scorpacciate di meloni, peperoni, more, ed uva acerba.

Nella notte dal sabato alla domenica il Capello Luigi, d'anni 6, cominciò a sentire dei forti dolori.

Egli vomitò, ma verso il mattino morì.

Il Capello Giuseppe, d'anni 7, nella giornata di domenica venne altresì colto da gravi dolori al ventre e, nonostante le numerose cure prestategli, spirava poco dopo.

Il terzo ragazzo, Capello Luigi, d'anni 10, soltanto al lunedì si lagò di sentire dei dolori alla pancia.

Chiamato il dottore, gli fece prendere un medicinale, che gli sbaruzzò lo stomaco.

Verso sera, però, il Capello venne colto dalla febbre ed anch'egli non tardò ad esalare l'ultimo respiro.

Si fece l'autopsia e si raccolse il liquido degli intestini e del ventricolo per esaminarlo. La popolazione rimase profondamente impressionata per la morte dei tre poveri fanciulli.

VERO ESTRATTO DI CARNE LI'E' BIG

Con questo estratto si ottiene un ottimo brodo senza necessità di carne, ciò che procura un'economia rilevantissima.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

La Compagnia di Assicurazione DI MILANO

(istituita nell'anno 1826)

dotata di cospicue riserve e che, mantenendo il sistema delle economie nelle sue spese, della prudenza ed equità nelle condizioni di polizza e della massima correttezza nelle liquidazioni, ha sempre garantito l'interesse degli assicurati.

ATTIVO REENTEMENTE NUOVE DISPOSIZIONI
per il **Ramo Vita** con condizioni assai vantaggiose, liberali e corrispondenti alle esigenze della migliore previdenza del risparmio e della assoluta sicurezza.

La Compagnia è rappresentata in Padova dal signor avvocato EUGENIO FUA in Piazza dei Frutti, N. 547.

SI AVVISANO
I padri di famiglia, gli operai, i commercianti, i costruttori, gli impresari, e tutti coloro che hanno a cuore il miglioramento della propria condizione finanziaria, che sta per chiudersi la vendita degli ultimi biglietti della

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE
autorizzata colla legge 24 aprile 1890, n. 6824 serie 3.

Si ricorda che ogni biglietto costa *Una Lira* e può vincere tanti premi per oltre **400,000 Lire**

Che le estrazioni avranno luogo irrevocabilmente il **31 Agosto e il 31 Dicembre del corr. anno**

Che i premi sono tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta colle somme depositate a questo solo scopo presso la Banca Nazionale Sede di Genova.

In Genova i biglietti si vendono dalla Banca Fratelli CASARETO di Francesco Via Carlo Felice N. 10 - Genova nelle altre città dai principali Banchieri, e Cambiovalute.

Nostre informazioni

Si assicura che sono premature alcune delle notizie date sui progetti del ministro Martini per le riforme da introdursi nei vari rami della pubblica istruzione.

Si sa che il Martini, oltretutto competentissimo e di coltura molto elevata, è anche attivissimo, e forse si deve a questa circostanza se la sua presenza nel ministero attuale ha fatto nascere la voce di un complesso di riforme in quel dicastero, che ne hanno tanto bisogno; riforme che però si trovano tutto al più allo stato di embrione.

Si ha da buona fonte che le grandi manovre di quest'anno sono principalmente destinate a correggere, ove ne sia il caso, sul campo pratico, qualche difetto che fosse per risultare nei servizi di mobilitazione dei corpi e d'intendenza militare.

Nostri dispacci particolari

La squadra francese
ROMA 21, ore 8. a.

(S) Da Parigi si annunzia ufficialmente che la divisione navale, comandata dall'ammiraglio Rieunier, recherà a Genova durante la visita reale.

Si comporrà di tre corazzate e di un incrociatore.

in Vaticano
ROMA 21, ore 9. a.

(S) Parlasi di dissensi, fra il Papa e il Cardinale Rampolla.

Non è improbabile che il Cardinale Rampolla lasci il segretario di Stato e il Vaticano, in causa di dissensi principalmente per le ultime polemiche intorno all'intervista di Severino.

Il cardinale Rampolla, presentando Severino al Papa, non avrebbe rivelato a Leone XIII il vero carattere politico della scrittrice.

Privatamente le persone più influenti al Vaticano dicono che il Rampolla è caduto in disgrazia, in modo ch'egli dovrà, anche se non formalmente invitato, chiedere le sue dimissioni.

Al Ministero della Guerra
ROMA 20, ore 10. a. 2.

(S) I casi d'insolazione avvenuti nelle diverse regioni delle manovre non superano certo la media che annualmente si verifica.

Il ministero però nell'intento di scongiurare ogni pericolo e forse per dar soddisfazione alla stampa progressista, che su questa materia ha esagerato oltre misura, diede ai Comandanti di Corpo disposizioni telegrafiche in proposito.

ORARI FERROVIARI
(Vedi IV° pagina)

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA
22 agosto 1892
A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s. 35
Tempo medio di Roma ore 12 m. 5 s. 2
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

20 agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	758.4	757.7	758.3
Termometro centigr.	+26.1	+30.7	+27.3
Tensione del vap. acq.	13.7	13.6	16.8
Umidità relativa	54	41	62
Direzione del vento	NNW	ENE	NW
Velocità chil. orar. del vento	5	5	2
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 20 alle 9 ant. del 21
Temperatura massima = + 32.0
minima = + 20.5

F. BELTRAME Direttore,
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

TUTTI COLORO

che senza correre rischio alcuno vogliono tentare la fortuna devono fare sollecitamente acquisto di biglietti DELLA GRANDE

LOTTERIA NAZIONALE

autorizzata colla Legge 24 aprile 1890, n. 6824 Serie 3.

E questa la Lotteria che presenta maggiore probabilità di vincita.

E la sola che assicura un premio ogni **Cento Numeri** consecutivi, oltre il concorso tante altre vincite che possono importare più di **L. 400.000**

Premi 50730 Premi
I primari tra i quali sono da Lire **200.000 - 100.000 - 10.000 - 5.000 - 1.000 - ecc**

garantiti con deposito della somma corrispondente fatto presso la Banca Nazionale, Sede di Genova.

Gli ultimi, e probabilmente più fortunati biglietti trovansi in vendita presso la Banca Fratelli Casareto di F. Via Carlo Felice, 10, Genova e presso i principali Banchieri e Cambiovalute NEL REGNO

Estrazioni irrevocabili
31 AGOSTO - 31 DICEMBRE
1892

LA DIREZIONE DEL GAZ

si pregia di avvertire il pubblico che fornisce la locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione n. locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato. Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Perseo N. 1536

LOTTERIA PER L'ARCELLA

SUBURBIO DI PADOVA
ove morì il taumaturgo S. Antonio

I biglietti costano UNA LIRA, e si vendono presso i seguenti signori:

Casale Antonio merciatto al Santo, Maschio Giacomo droghiere in Piazza delle Erbe, Organo Giovanni cartolaio in Via Maggiore, Vasari Carlo cambio va uita in Piazza Garibaldi, Zaccaria Giacomo offiliere ai Servi.

Il premio consistente nel fac-simile della Basilica Antoniana in bronzo dorato verrà estratto irrevocabilmente la seconda domenica di settembre 1892.

Esso trovasi esposto per quindici giorni nella libreria Bennato al Santo N. 3916.

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
> 4,28 >	5,15 >	> 6,10 >	7,29 >
misto 6,25 >	8, 2 >	diretto 9, — >	9,44 >
omn. 7,59 >	9,15 >	accel. 10, 5 >	11, 6 >
> 9,44 >	11, — >	omn. 12, 5 >	1, 18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 >
accel. 1,21 >	2,30 >	> 4, — >	4,37 >
misto 3,35 >	5,10 >	misto 4,15 >	5,43 >
diretto 5,49 >	6,35 >	> 6,15 >	7,41 >
omn. 8, 1 >	9,15 >	diretto 10,35 >	11,21 >
accel. 10,20 >	11,20 >	accel. 11,15 >	12, 7 >

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto(1) 5, — a.	5,51 a.	misto(3) 6, 9 a.	7, — a.
> 6,30 >	9, — >	> 6,20 >	8,50 >
> 10, 6 >	12,36 p.	> 9,20 >	11,50 >
> 1,30 p.	4, — >	> 2,44 p.	5,18 p.
> (2) 3,30 >	4,21 >	> 4,44 >	7,14 >
> 5,30 >	8, — >	> (4) 7, 9 >	8, — >
> 8,20 >	10,50 >	> 8,12 >	10,42 >

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.
dir. 9,48 >	11,16 >	2,35 >	omn. da Ver. 5,10 >
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 >	mis. 6,40 >
dir. 4,41 >	6, 9 >	9,30 >	acc. 6, a 10,34 >
mis 7,52 >	10,50 >	f.Ver. 4, — p.	5,46 >
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8, 5 >	9,54 >	> 8,37 >	10,30 >
> 2,27 p.	4,20 p.	> 3, 2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 >	8,28 p.	> 7,13 >	9, 5 >

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 >	9,50 f. Rov.	> 5, — >	9,33 >
accel. 11,14 >	2,55 p.	da Rov. 5,15 >	7,24 >
diretto 3, 7 p.	5,55 >	misto 9, — >	3, 6 p.
misto 5,55 >	11,20 >	diretto 10,35 >	1, 7 >
> 8,30 >	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 >
diretto 11,25 >	1,50 >		

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 8, — a.	9,38 a.	misto 6, — a.	7,38 a.
> 1,30 p.	3, 8 p.	> 10,22 >	12, — p.
> 6,40 >	8,18 >	> 4,22 p.	6, — >

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 >	10, 5 >	omn. 4,40 >	8,36 >
misto 7,59 >	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 >	11,44 >
omn. 11, 5 >	3,14 p.	diretto 11,15 >	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 >	omn. 1,10 p.	5,46 >
misto 5,12 >	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 >	10, 5 >
> 6,30 >	11,30 >	da Trev. 6,35 >	7,33 >
omn. 10,33 >	2,25 a.	diretto 8, 8 >	10,33 >

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, — a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
> 8, 5 >	10, 3 >	misto 8,18 >	10,38 >
misto 2, — p.	4,45 p.	> 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 >	8,38 >	omn. 7, 9 >	9,15 >

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,16 >	11,40 >
omn. 7, — >	8,10 >	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6, — a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
> 11,30 >	12,32 p.	> 1,28 p.	2,30 p.
> 6,10 p.	7,12 >	> 7,28 >	8,30 >

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, — a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, — >	12,50 p.	> 4, 4 p.	5,39 p.
> 6, 5 p.	7,54 >	> 8,33 >	10, 6 >



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della R. Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883. Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889. Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vertigini; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommarie antiverminoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono più da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a rendersi in casi di simili incomodi.

I fatti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma aversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentiti il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

PSICHE DI GIOVANNI PRATI Lire 3

Vendibile presso la Tipografia Sacchetto

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imballare la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivali al mondo per preservare e risaltare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali, tra Amieri e Parucchieri. Fabbrica in Londra: 11 & 116 Southampton Row, W.C. e a Parigi: Nuova York.

MIRACOLOSA INIEZIONE o Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi. Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia ed ediz. aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO

DI ESTE (COLLI Euganei)

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. — Trattamento di famiglia — Cure affettuose e paterno. — Permanenza in convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi al

RETTORE

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 31 anni si pubblica ogni settimana in Italia o

Politico Scientifico Letterario. — Artistico Commerciale Agrario ecc. È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);

> 22 — id. id. in Franco nel Regno

> 40 — id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno) in luogo di L. 6.60 la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

RATS Manifesti e Numeri di Saggio

Domande e Voci all'Ufficio della Perseveranza in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER 5 PER

OGNI PAROLA 5 OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del Comune

È inutile presentarsi personalmente, polendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Arcati da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. — H. GIONA

Castrocaro

Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cure di bagni a domicilio

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcotosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intesti, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Diregersi unicamente al proprietario A. CONTI

Milano - Casa Editrice Natale Battezzati - Milano

7 - Via S. Giovanni in Conca - 7

NUOVA INTERESSANTISSIMA PUBBLICAZIONE

GIORNALE DEI VIAGGI

e delle AVVENTURE di TERRA e di MARE

Col prossimo 17 Settembre principierà la pubblicazione del Giornale dei Viaggi e delle Avventure di Terra e di Mare. Otto grandi pagine di testo splendidamente illustrate e quattro pagine di copertina. Nel primo numero comincerà le sue pubblicazioni lo stupendo romanzo I Francesi al Polo Nord del celebre scrittore L. BOUSSINARD, la cui fama è già nota in Italia. Nelle quattro pagine di copertina sarà largamente parlato di Sport e notizie diverse, nonché sciarade, rompicapi e indovinelli a premio.

Premi gratuiti agli abbonati annui e semigratuiti a tutti

IL GIORNALE SI PUBBLICHERA' OGNI SABATO

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre
Francò nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa Goletta, Massua e Assab	5, —	2,50
Europa, Stati Uniti d'America, Canada, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	L. 11, —	5,50
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	L. 17, —	8,50

Un numero separato nel Regno Cent. 10 — Estero Cent. 15

Inviare commissioni e vaglia alla Ditta Editrice Natale Battezzati, oppure rivolgersi ai Librai e Rivenditori di Giornali in corrispondenza colla medesima.

LE VERE

PILLOLE

PURGATIVE

DI A. COOPER

PREPARETE DA

H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.

NON CONTENGONO MINERALI.

RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.

ADOPERATE CON VANTAGGIO.

PER PIU' DI 40 ANNI.

DA DARE ALLE IMITAZIONI.

OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,

17, Via Tornabuoni, FIRENZE;

36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.